



Comune di Bologna
Area Programmazione Controlli e Statistica



Governo Metropolitano
è Bologna

Il benessere equo e sostenibile in Emilia-Romagna: un confronto temporale con l'Italia

Benessere soggettivo

Ottobre 2016

N.B. Per agevolare la lettura, nei casi in cui il grafico presenti indicatori chiaramente connotati in senso positivo o negativo, sono stati inseriti a lato simboli atti a identificare il dato positivo (😊) e negativo (😞)

Capo Area Programmazione, Controlli e Statistica: *Gianluigi Bovini*

Dirigente dell'U.I. Ufficio Comunale di Statistica: *Franco Chiarini*

Redazione a cura di: *Gabriella Cioni*

Un complemento fondamentale

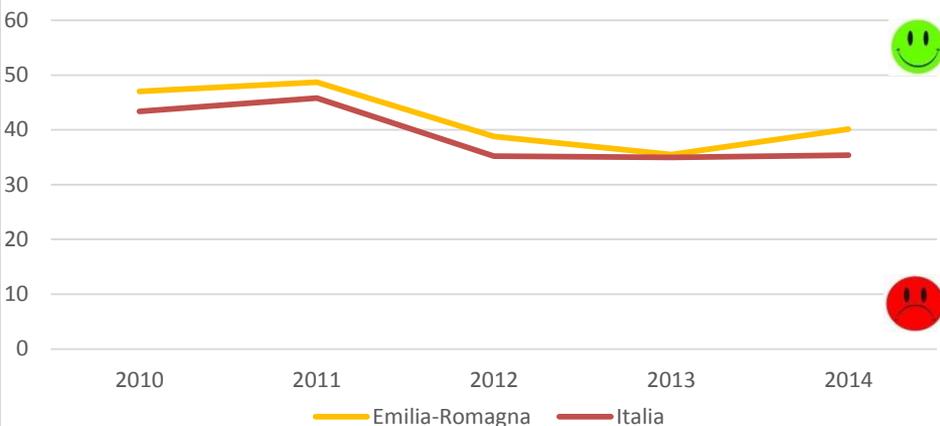
Sapere come le persone giudicano la propria vita, se sono soddisfatte di una dimensione fondamentale dell'esistenza come il tempo libero e che percezione hanno della loro situazione personale rispetto al futuro costituisce un complemento necessario alle misure "oggettive" di benessere. Le misure "soggettive", infatti, sono importanti indicatori di progresso della società perché forniscono informazioni su aspetti che altri indicatori sociali ed economici non affrontano. Possono contribuire a spiegare comportamenti individuali e collettivi, nonché ad individuare aree di disagio di particolari porzioni della società.

(Rapporto Bes 2014, Istat)

Questo studio effettua un confronto temporale tra i dati dell'Emilia-Romagna e i dati nazionali rispetto ai principali indicatori relativi al benessere soggettivo utilizzati nella terza edizione del "Rapporto sul Benessere Equo e Sostenibile (Bes 2015)", redatto a cura dell'Istituto nazionale di statistica (Istat) e del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro (CNEL) con l'obiettivo di analizzare gli elementi fondanti del benessere e del progresso in Italia e nei suoi territori.

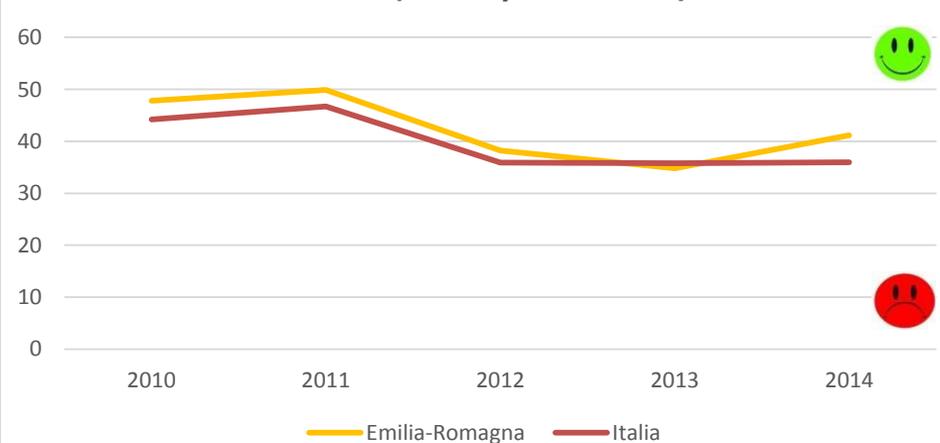
Nella sua continuità il Bes aspira a diventare un punto di riferimento per i cittadini, la società civile, i media e la politica, al fine di avere un quadro complessivo dei principali fenomeni sociali, economici e ambientali che caratterizzano il nostro Paese.

Persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 2010-2014 (valori percentuali) - Totale

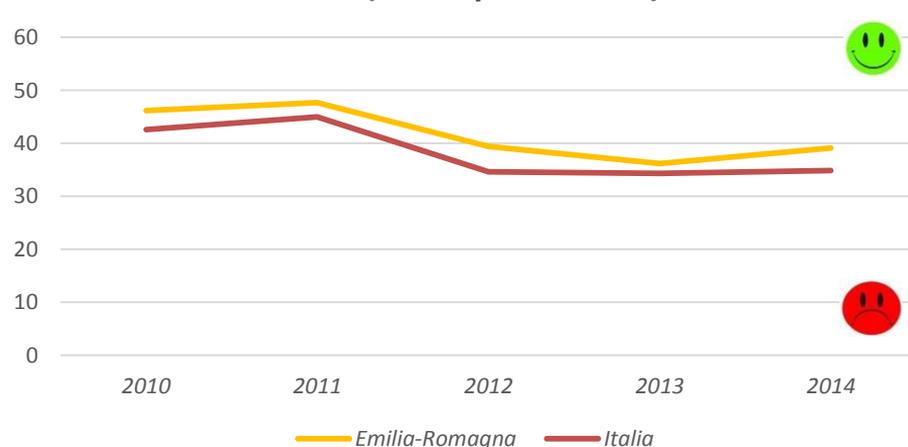


L'incidenza delle **persone di 14 anni e più soddisfatte per la vita** non differisce molto tra l'Emilia-Romagna e l'Italia, anche se la nostra regione nel periodo 2010-2014 presenta percentuali un po' più alte. In entrambi i casi si assiste a una diminuzione dei valori tra il 2011 e il 2012. Nel 2014 essi ammontano rispettivamente al 40,1% e 35,4%. Non si riscontrano differenze sostanziali tra i due generi.

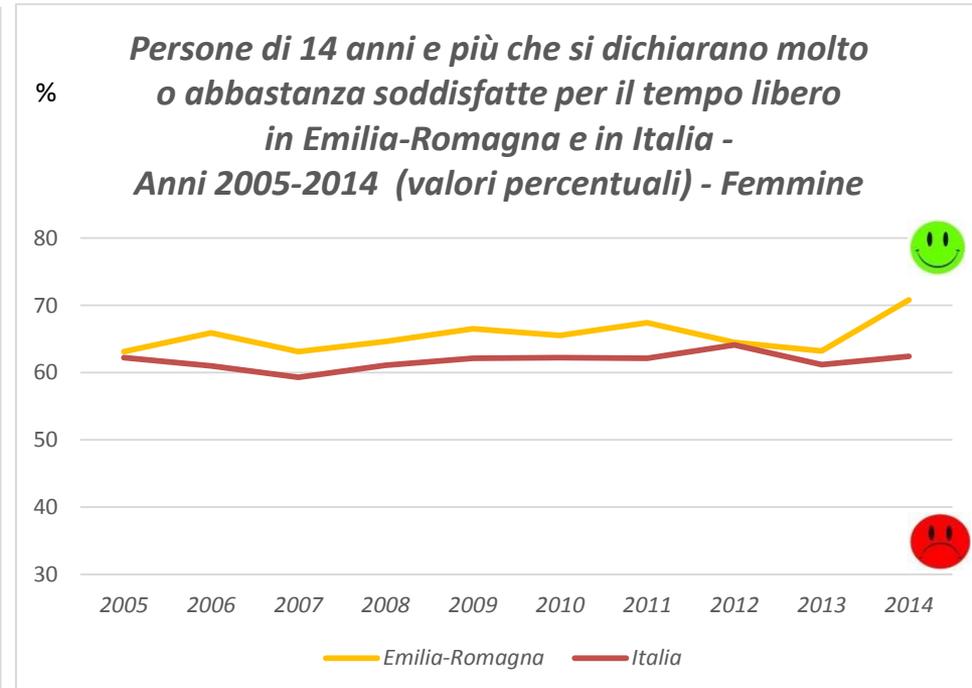
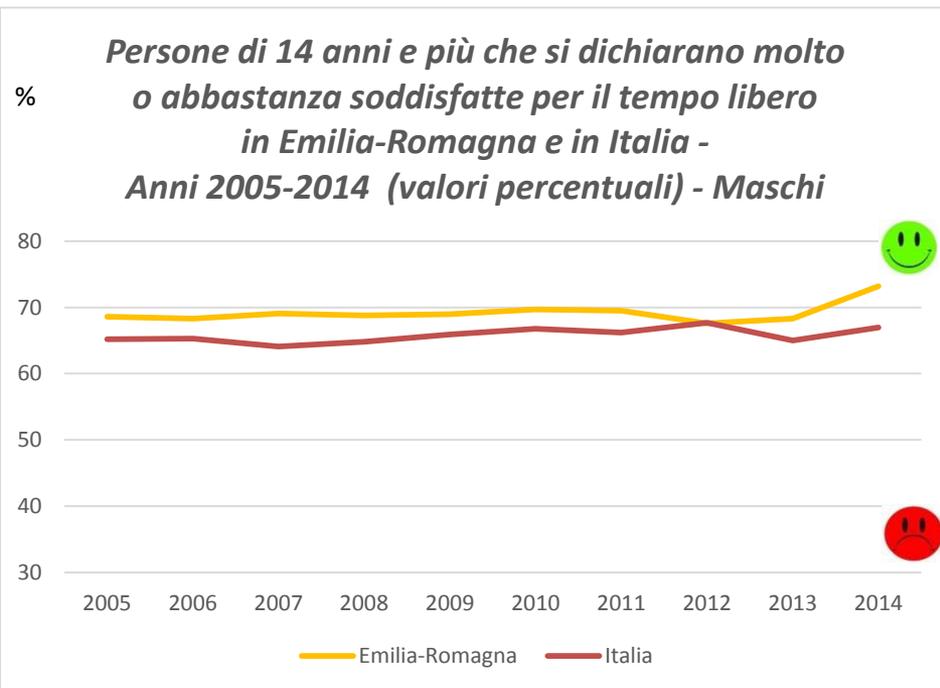
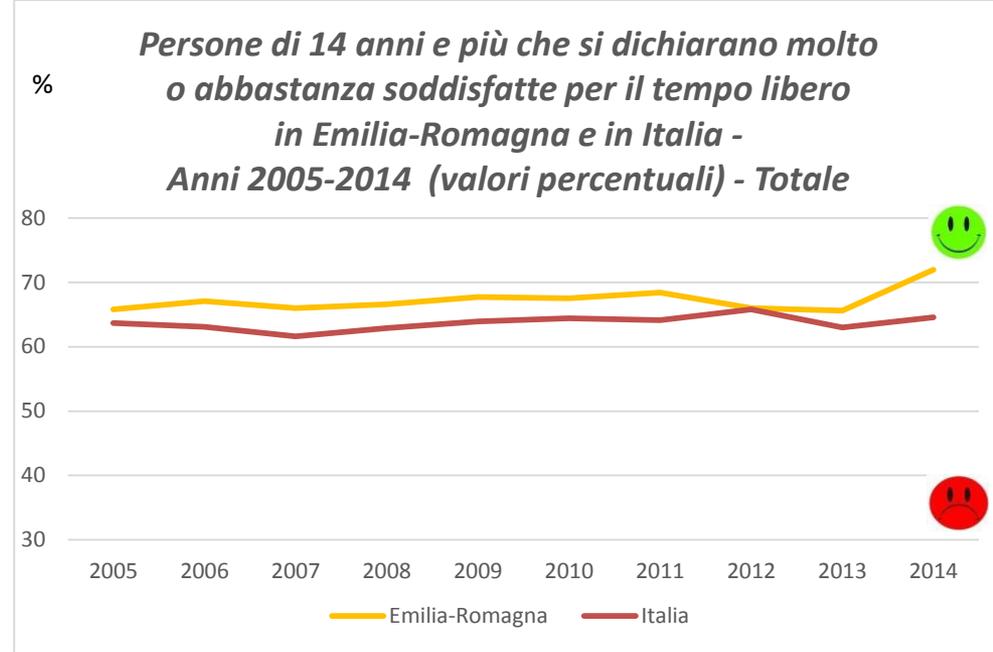
Persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 2010-2014 (valori percentuali) - Maschi



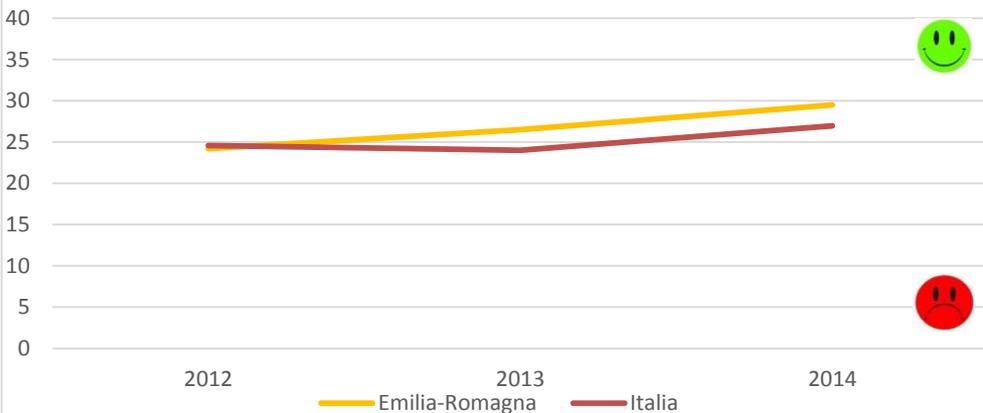
Persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 2010-2014 (valori percentuali) - Femmine



Anche la percentuale delle **persone di 14 anni e più soddisfatte per il tempo libero** nel decennio 2005-2014 è leggermente superiore per l'Emilia-Romagna rispetto all'Italia e in entrambi i casi è piuttosto costante nel tempo. Nel 2014 la nostra regione presenta il valore più alto del periodo (72% vs il 64,6% italiano). I maschi sono leggermente più soddisfatti del loro tempo libero rispetto alle femmine.



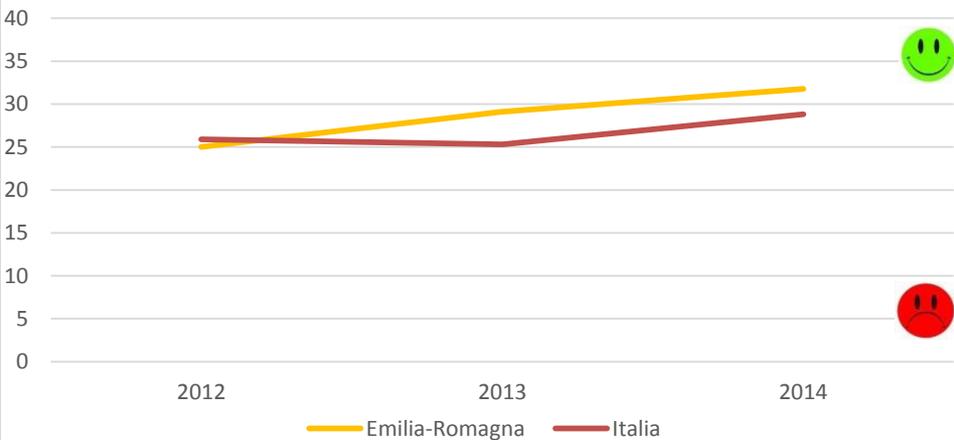
Persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione migliorerà nei prossimi 5 anni in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 2012-2014 (valori percentuali) - Totale



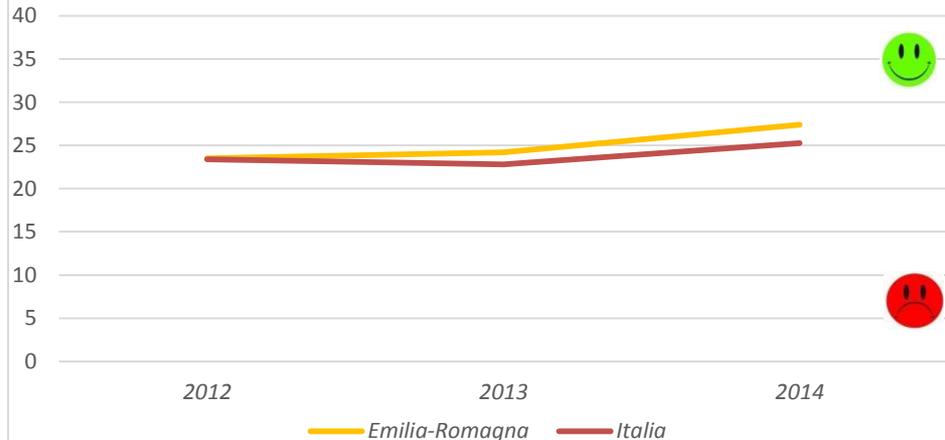
Le persone di 14 anni che giudicano positivamente le prospettive future sono percentualmente di più in Emilia-Romagna rispetto all'Italia, pur con differenze minime andate aumentando nel triennio 2012-2014. Nell'ultimo anno queste persone sono il 29,5% in regione e il 27% a livello nazionale.

I maschi sono un po' più ottimisti rispetto alle femmine, soprattutto gli emiliano-romagnoli.

Persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione migliorerà nei prossimi 5 anni in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 2012-2014 (valori percentuali) - Maschi

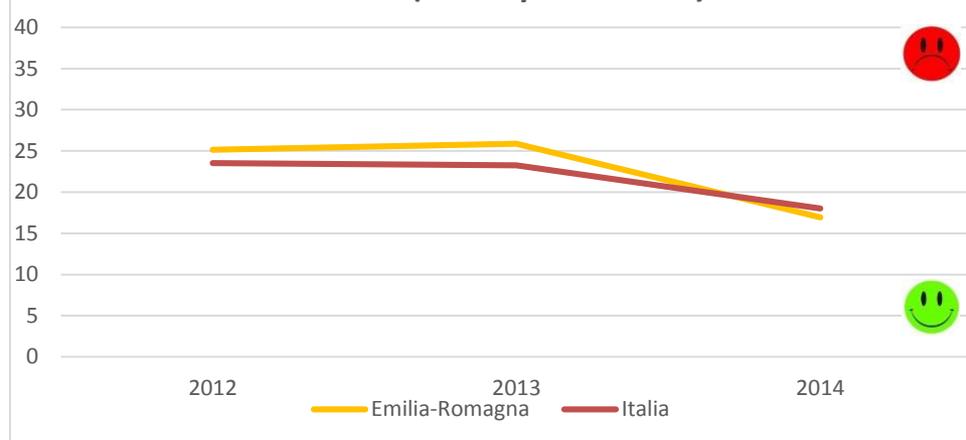


Persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione migliorerà nei prossimi 5 anni in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 2012-2014 (valori percentuali) - Femmine

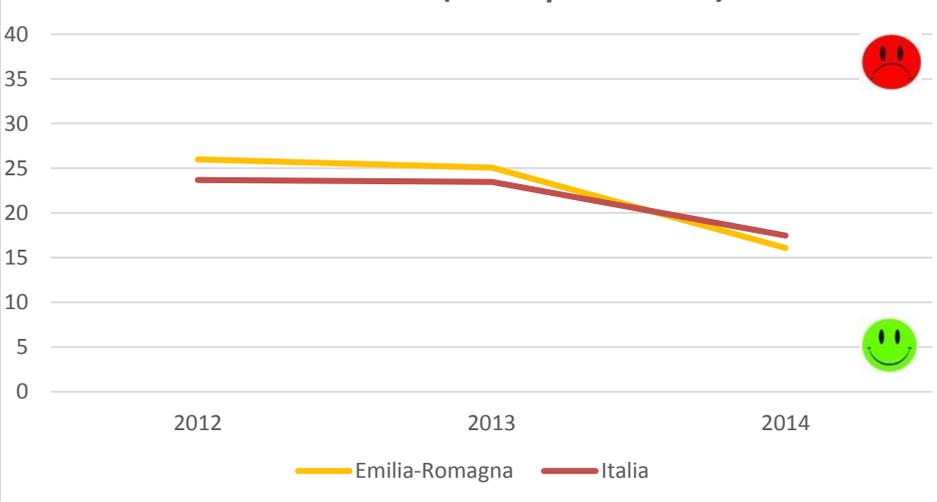


Le persone di 14 anni che al contrario giudicano negativamente le prospettive future sono in percentuale quasi analoga in Emilia-Romagna e in Italia nel triennio 2012-2014. Nell'ultimo anno l'incidenza delle persone pessimiste verso il futuro cala al 16,9% in regione e al 18% a livello nazionale. In questo caso non si riscontrano particolari differenze di genere, soprattutto a livello nazionale.

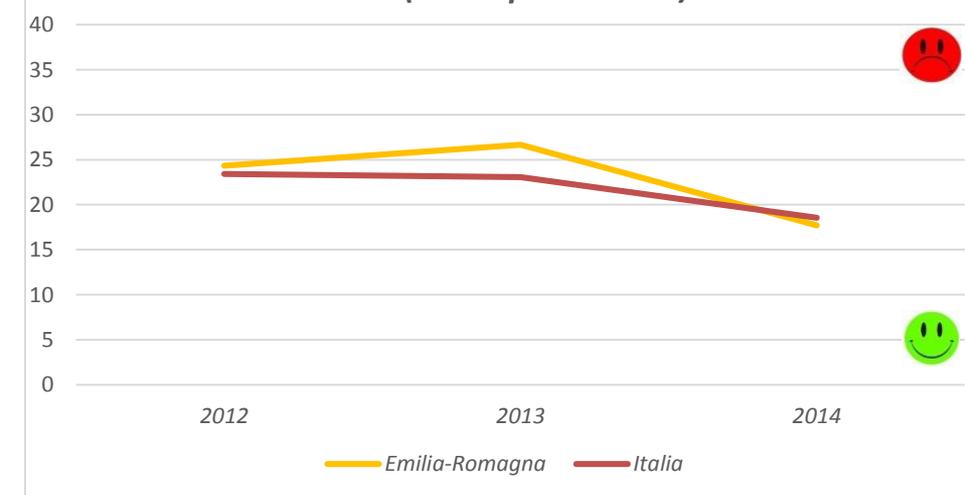
Persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione peggiorerà nei prossimi 5 anni in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 2012-2014 (valori percentuali) - Totale



Persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione peggiorerà nei prossimi 5 anni in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 2012-2014 (valori percentuali) - Maschi



Persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione peggiorerà nei prossimi 5 anni in Emilia-Romagna e in Italia - Anni 2012-2014 (valori percentuali) - Femmine



Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

Gli Indicatori

Soddisfazione per la propria vita: Percentuale di persone di 14 anni e più che hanno espresso un punteggio di soddisfazione per la vita tra 8 e 10 sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

Soddisfazione per il tempo libero: Percentuale di persone di 14 anni e più che si dichiarano molto o abbastanza soddisfatte per il tempo libero sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

Giudizio positivo sulle prospettive future: Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione personale migliorerà nei prossimi 5 anni sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.

Giudizio negativo sulle prospettive future: Percentuale di persone di 14 anni e più che ritengono che la loro situazione personale peggiorerà nei prossimi 5 anni sul totale delle persone di 14 anni e più.

Fonte: Istat, Indagine Aspetti della vita quotidiana.